

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

### I convocazione

### 27a Seduta

#### Estratto dal verbale della seduta pubblica del 05/06/2007

Presiede il Presidente del Consiglio CEVENINI MAURIZIO

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	LEPORATI GIOVANNI
CASERTA SERGIO	(*) LORENZINI MARINO
CASTELLARI FABRIZIO	MAINARDI MARCO
CEVENINI MAURIZIO	MATTIOLI GAETANO
COCCHI ANNA	MUSOLESI NADIA
(*) CONTI VALTER	NALDI GIANCARLO
DE PASQUALE ANDREA	PARIANI ANNA
(*) DONINI RAFFAELE	PIERINI GIULIO
FACCI MICHELE	(*) POLI GIGLIOLA
FINELLI RAFFAELE	RUBINI CLAUDIA
FINOTTI LUCA	SABBIONI GIUSEPPE
FUSCO MARIETTA	SPINA SERGIO
GNUDI MASSIMO	TORCHI EMANUELA
(*) GOVONI LUCA	VENTURI GIOVANNI
GRANDI LORENZO	(*) VICINELLI GIUSEPPE
GUIDOTTI SERGIO	(*) VIGARANI ALFREDO
LABANCA ANGELA	ZANIBONI GABRIELE
(*) LENZI PLINIO	ZANOTTI VANIA

Presenti n.29

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

(*) VENTURI GIACOMO	VICE P.	PRANTONI GRAZIANO	ASSESS.
(*) BARIGAZZI GIULIANO	ASSESS.	(*) STRADA MARCO	ASSESS.
(*) MEIER PAMELA	ASSESS.	BENUZZI ALEARDO	ASSESS.
(*) LEMBI SIMONA	ASSESS.	(*) TEDDE GIUSEPPINA	ASSESS.
REBAUDENGO PAOLO A.	ASSESS.	(*) ALVERGNA STEFANO	ASSESS.
(*) MONTERA GABRIELLA	ASSESS.	BURGIN EMANUELE	ASSESS.

(\*)=assente

Scrutatori: MAINARDI MARCO, MUSOLESI NADIA, VENTURI GIOVANNI

Partecipa il Vice Segretario Generale Antonella Di Loreto

omissis

#### **DELIBERA N.30 - I.P. 1874/2007 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA', SERVIZIO CULTURA

Criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2007-2009, ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

I.P. 1874/2007  
DELIBERA N. 30 del 05/06/2007

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007

**I.P. 1874/2007 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Oggetto:

Criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2007-2009, ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

## **IL CONSIGLIO**

### **Decisione**

Approva i criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2007-2009, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e secondo il "Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009", approvato dall'Assemblea legislativa regionale con atto n. 116 del 16 maggio 2007, vista anche la relazione illustrativa, pure allegata alla presente delibera (Allegato B).

### **Motivazioni**

La Provincia di Bologna esercita le funzioni di programmazione e valorizzazione in materia di beni e istituti culturali - archivi storici, biblioteche e musei - previste dalla normativa nazionale (Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in attuazione della Legge 137/2002) e regionale (Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali").

In particolare la L.R. 18/2000 prevede per le Province funzioni di:

- programmazione e coordinamento degli interventi (compresi i piani provinciali annuali) finalizzati allo sviluppo dei servizi ed al potenziamento delle strutture, al miglioramento della gestione, anche attraverso la promozione della cooperazione e di sistemi tra gli istituti;
- valorizzazione dei seguenti ambiti: misurazione dei servizi; formazione professionale degli operatori; didattica dei beni culturali; patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica;

- gestione, promozione e valorizzazione dei patrimoni conservati nei propri istituti culturali e dei beni culturali di propria titolarità.

La Direttiva “Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 309/2003 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, indica i criteri per il raggiungimento progressivo di maggiori e più diffusi livelli di qualità degli istituti culturali, tali da incrementarne la fruizione pubblica e garantire un più adeguato sviluppo dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni librari, documentari e museali del territorio.

In tale contesto e sulla base della L.R. n. 18/2000, art. 8, compete tra l'altro alla Provincia, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'I.B.A.C.N., l'approvazione di piani annuali di intervento, predisposti sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia e dai Comuni singoli o associati per conto degli istituti culturali di titolarità provinciale o comunale.

I piani, nelle due distinte articolazioni previste, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento a favore di enti pubblici per il loro patrimonio stante quanto stabilito dall'art. 3, comma 18 lettera g) della legge n. 350/2003 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 – reiterate anche con la legge finanziaria per l'esercizio 2007;
- impegni provinciali diretti, individuati annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio,
- interventi di diretta competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, rivolti all'incremento, alla tutela, alla catalogazione, alla conservazione ed al restauro del patrimonio culturale.

Il “Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009”, approvato in data 16 maggio 2007 dall'Assemblea legislativa regionale con atto n. 116, indica tra l'altro:

- gli obiettivi generali che la Regione Emilia-Romagna intende perseguire nel triennio e in particolare: il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l'applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità; l'incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare

attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate; il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche; l'attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

La Regione intende quindi perseguire come obiettivi sostanziali quelli della qualificazione e dell'efficacia degli interventi e dell'efficienza della spesa, attraverso un'azione di programmazione concertata tra i diversi livelli di governo, regionale e territoriale, e una collaborazione tra tutti i soggetti interessati. Verranno individuati congiuntamente le priorità di intervento, le necessità finanziarie ai fini della loro attuazione, le modalità di copertura della spesa a carico dei soggetti attuatori degli stessi interventi e quindi di compartecipazione finanziaria per la realizzazione dei progetti e i tempi della loro attuazione, garantendo in questo modo anche una celerità della spesa;

- le linee di indirizzo generali per l'elaborazione dei piani provinciali e l'azione delle Province, che dovrà essere volta a promuovere e sostenere: lo sviluppo integrato delle attività e dei servizi bibliotecari, archivistici e museali; il raccordo fra le diverse istituzioni e fra esse e il territorio, in un'ottica di cooperazione di valorizzazione dei beni e degli istituti culturali; il monitoraggio annuale dei dati relativi al patrimonio, ai servizi e alla loro fruizione; il miglioramento delle sedi e il potenziamento dei servizi al pubblico; l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori;
- sulla base dell'art. 7, comma 7, della L.R. 18/200, la tipologia degli interventi oggetto dei finanziamenti regionali, così come richiamati di seguito:
  - l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
  - la costruzione, l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adeguamento e il restauro di edifici, anche storici, adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse.

- le specifiche azioni di intervento che la Regione sosterrà, nella predisposizione dei piani, per biblioteche e archivi da un lato e per i musei dall'altro, e in particolare:
  - **per biblioteche ed archivi:** i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici; l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità; gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio; l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario; la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza;
  - **per i musei:** gli interventi relativi agli spazi destinati al pubblico, al fine di assicurare una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio; progetti volti a favorire l'accesso e l'informazione al pubblico; l'adeguamento a norma degli impianti tecnici, di antifurto, di climatizzazione, di illuminazione d'ambiente, nonché l'installazione di dotazioni tecniche adeguate e la messa a norma degli impianti anche nei depositi; l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'utilizzo di supporti allestitivi e strumenti che permettano la leggibilità dei materiali esposti e degli apparati informativi a visitatori diversamente abili; l'impiego di strumenti di rilevazione del pubblico automatizzati (biglietterie elettroniche e sistemi utili alle rilevazioni statistiche, ecc.).

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali appare necessario prevedere alcuni criteri generali che, recependo ed integrando le linee di indirizzo emanate dalla Regione Emilia-Romagna, possano utilmente supportare gli aspetti più direttamente gestionali connessi con la erogazione dei finanziamenti e le successive fasi di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari nel territorio provinciale di Bologna.

Si evidenzia l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di avviare in tempi brevi il processo di piano per l'anno in corso.

I.P. 1874/2007  
DELIBERA N. 30 del 05/06/2007

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007

### **Pareri**

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Cultura in relazione alla regolarita' tecnica, dal Responsabile di Ragioneria per la regolarita' contabile, nonche' la dichiarazione di conformita' giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazioni acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta.

La competente Commissione consiliare VI ha espresso parere favorevole, a maggioranza, nella seduta del 23 maggio 2007.

### **Allegati**

Allegato A): Legge regionale 24 marzo 2000,n.18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”. Criteri per per la predisposizione dei piani provinciali per il triennio 2007-2009.

Allegato B). Relazione illustrativa.

I.P. 1874/2007  
DELIBERA N. 30 del 05/06/2007

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato con voti favorevoli n.21 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CASTELLARI, CEVENINI, COCCHI, DE PASQUALE, FINELLI, FUSCO, GNUDI, GRANDI, MATTIOLI, MUSOLESI, NALDI, PARIANI, PIERINI, SPINA, TORCHI, VENTURI, ZANIBONI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.8 (FACCI, FINOTTI, GUIDOTTI, LABANCA, LEPORATI, MAINARDI, RUBINI, SABBIONI), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.21 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CASTELLARI, CEVENINI, COCCHI, DE PASQUALE, FINELLI, FUSCO, GNUDI, GRANDI, MATTIOLI, MUSOLESI, NALDI, PARIANI, PIERINI, SPINA, TORCHI, VENTURI, ZANIBONI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.8 (FACCI, FINOTTI, GUIDOTTI, LABANCA, LEPORATI, MAINARDI, RUBINI, SABBIONI), resi con strumentazione elettronica,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente CEVENINI MAURIZIO. - Il Vice Segretario Generale ANTONELLA DI LORETO  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15 consecutivi dal 08/06/2007 al 23/06/2007.

Bologna, 08/06/2007

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
ANTONELLA DI LORETO

**Allegato A alla delibera del Consiglio provinciale n.**

**Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18  
“Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”**

**CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PROVINCIALI  
PER IL TRIENNIO 2007 - 2009**

I piani provinciali in materia di biblioteche, archivi storici e musei sono predisposti annualmente dalla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge regionale n. 18/2000 e secondo quanto definito dal “Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009 ” della Regione Emilia-Romagna.

I piani, - definiti sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia e dai Comuni singoli o associati per conto degli istituti culturali di titolarità provinciale e comunale -, rappresentano il principale strumento di programmazione dell’ente intermedio in direzione degli istituti culturali presenti sul territorio provinciale.

I piani, nelle due distinte articolazioni, l’una afferente a biblioteche e archivi e l’altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento e impegni provinciali diretti, individuati annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio. Gli impegni della Provincia sono sostanzialmente destinati agli interventi di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali;
- interventi di diretta competenza dell’Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

I finanziamenti regionali dovranno essere destinati esclusivamente a progetti di investimento relativi al patrimonio di istituti di ente pubblico, con esclusione, quindi, degli istituti di titolarità privata.



A partire dagli obiettivi e dalle azioni prioritarie fissate dalle linee triennali per l'azione regionale e provinciale, già citate nelle motivazioni, le procedure per l'elaborazione dei piani provinciali annuali per biblioteche e archivi, musei e beni culturali prevedono che la Provincia:

- a) acquisisca, con proprie modalità, le domande e i relativi progetti, presentati dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabiliti dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabilite nel "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" della Regione Emilia-Romagna e la conformità ai criteri di ammissione e ai requisiti indicati di seguito;
- b) individui, di concerto con i Comuni e attraverso l'istruttoria congiunta con l'IBACN, gli interventi prioritari, avendo come riferimento i criteri di valutazione dei progetti e i criteri di spesa, anch'essi indicati di seguito;
- c) elabori ed approvi, previo parere conforme dell'IBACN, i Piani provinciali annuali.

### **Criteri per la valutazione dei progetti ai fini dell'erogazione del finanziamento regionale**

La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto della qualità progettuale, della qualità delle strutture e dei servizi erogati, della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità nella spesa.

Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono in particolare i seguenti:

- a) la realizzazione di progetti, oltre a quelli di competenza diretta della Provincia, presentati dalle Unioni di Comuni, Comunità montane, e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;

- e) la strategicità degli interventi all'interno del territorio provinciale, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti. In particolare vengono individuati come prioritari per il triennio i requisiti indicati di seguito:
- **per quanto riguarda le biblioteche:** il regolamento e la carta dei servizi, le sedi, il personale, l'orario di apertura, la dotazione documentaria di base;
  - **per quanto riguarda gli archivi storici:** il regolamento, le sedi, il personale e l'orario di apertura;
  - **per quanto attiene ai musei,** oltre alla compilazione annuale della "Scheda per la rilevazione degli standard di qualità posseduti dai musei" da parte del responsabile del museo: per il 2008 il possesso del regolamento, il possesso del bilancio/documento programmatico/piano di gestione e l'aver identificato la figura di responsabile di direzione; per il 2009 garantire, oltre a quanto sopraindicato: le funzioni di direzione, conservazione e cura delle collezioni, educazione e didattica, custodia e sorveglianza, l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali, compreso o il sabato o la domenica, anche su richiesta.

Inoltre la Provincia assegnerà annualmente i fondi regionali anche tenendo conto dei criteri di priorità sotto indicati:

- a) destinare quote significative del finanziamento regionale a progetti di cooperazione, presentati dalla Provincia e finalizzati allo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico, e museale. In particolare verranno privilegiate la prosecuzione e l'avvio di interventi riguardanti:
- i progetti di cooperazione interbibliotecaria, nell'ambito del Polo bolognese del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), che vede anche la partecipazione delle biblioteche comunali del territorio provinciale, rappresentate nel Comitato di gestione dalla Provincia (quote di funzionamento del Polo SBN, nuovi software applicativi del *Sebina Open Library*, interventi di bonifica del catalogo collettivo delle biblioteche, progetti di potenziamento del sistema informativo, in particolare riguardanti i servizi

- al pubblico, i ragazzi, i prestiti, il reference on line ed i periodici); nonché gli altri progetti di cooperazione interbibliotecaria, di valenza sovracomunale;
- i progetti di cooperazione archivistica e in particolare il potenziamento del Sistema informativo dei beni archivistici (SIBAR), quale intervento di valenza provinciale che vede la collaborazione di più istituzioni;
  - i progetti finalizzati alla realizzazione di data base e sistemi informativi relativi agli istituti museali del territorio;
- b) destinare quote significative del finanziamento regionale ai progetti presentati dalle zone bibliotecarie ed archivistiche previste dalla convenzione tra Provincia, Comuni e Nuovo Circondario Imolese;
- c) privilegiare gli interventi pluriennali di incremento dei servizi o di adeguamento strutturale;
- d) tenere conto, per quanto riguarda i finanziamenti al singolo ente:
- di un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'Istituto regionale per i beni culturali;
  - di eventuali indicazioni di priorità espresse dalla stessa Amministrazione interessata, nel caso di impossibilità di accoglimento di più progetti presentati da un medesimo Comune;
- e) tenere conto per quanto riguarda i finanziamenti ai Comuni del Nuovo Circondario Imolese, delle priorità indicate dallo stesso Circondario, al quale compete il coordinamento della rete bibliotecaria, archivistica e museale del suo territorio, secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio provinciale n. 113 del 21 ottobre 2003.

### **Criteria di spesa e modalità di erogazione del finanziamento regionale**

Allo scopo di evitare una frammentazione delle risorse, e ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali il limite minimo di spesa per ciascun intervento è stabilito in € 10.000,00 (al netto di IVA).

Il tetto massimo dei contributi regionali è così determinato: da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni montani e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali si potrà arrivare fino ad un massimo del 70%.

L'erogazione dei contributi viene effettuata dal Dirigente competente sulla base delle seguenti modalità, utili anche ai fini della rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari e valide sia per l'articolazione di piano riguardante biblioteche e archivi sia per quella relativa ai musei:

- erogazione della quota, pari al 50%, quale acconto, a fronte della documentazione attestante l'avvio dei progetti a seguito di conferma del finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna;
- erogazione della quota a saldo, pari al 50%, a conclusione del progetto e a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Si fa inoltre presente che:

- in caso di minor spesa sostenuta dal soggetto beneficiario – **che non potrà essere comunque superiore al 15%** - rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo sarà riconfermato, purché il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale, che non potrà eccedere le percentuali indicate al precedente secondo capoverso;
- in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto si procederà ad una riduzione proporzionale del finanziamento stesso, in base alle spese effettivamente sostenute;
- in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato;
- le variazioni sostanziali degli interventi ammessi a finanziamento rispetto ai progetti presentati dovranno essere comunicate in via preventiva dai soggetti attuatori alla Provincia e alla Regione, che provvederanno, con propri atti, alla conferma o meno del contributo regionale, previo parere di conformità dell'IBACN;
- i soggetti beneficiari dei contributi regionali o provinciali dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi relativi all'attuazione degli interventi ammessi, il logo regionale o quello provinciale, e l'indicazione che gli interventi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna o della Provincia di Bologna.

## **Allegato B alla delibera del Consiglio provinciale n. del**

### **PIANO PROVINCIALE BIBLIOTECHE ARCHIVI E MUSEI 2007 ex L.R.18/2000**

#### ***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

#### **PREMESSA E QUADRO NORMATIVO**

La Provincia di Bologna esercita le funzioni di programmazione, valorizzazione e gestione in materia di beni e istituti culturali - archivi storici, biblioteche e musei – previste dalla normativa, esercitando un ruolo di coordinamento a livello territoriale, oltre che di snodo e raccordo tra gli enti territoriali e quelli sovraordinati (Regione e articolazioni locali dello Stato).

I Piani provinciali, che rappresentano uno dei principali interventi programmatori, non esauriscono peraltro la complessità dell'intervento provinciale in materia, e devono quindi essere inquadrati nel contesto più ampio delle funzioni e delle attività esercitate dalla Provincia, nonché dei rapporti che essa intrattiene con i diversi soggetti coinvolti, sulla base delle linee di indirizzo e delle priorità complessive indicate dalla normativa nazionale e regionale.

Le funzioni e le attività provinciali in materia di beni e attività culturali sono delineate dalla normativa nazionale (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e da quella regionale.

La L.R.18/2000 prevede per le Province funzioni di programmazione e valorizzazione, finalizzate allo sviluppo delle strutture e dei servizi, attraverso l'istruttoria e l'approvazione dei piani provinciali, il potenziamento della cooperazione bibliotecaria, archivistica e culturale, l'attivazione di sistemi organizzativi tra gli istituti. La legge inoltre prevede l'intervento provinciale in materia di: rilevamento dei dati nell'ambito del sistema informativo regionale, miglioramento dei servizi e della gestione anche in riferimento agli standard, formazione professionale, didattica dei beni culturali; promozione del patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica, gestione, promozione e valorizzazione dei patrimoni conservati nei propri istituti culturali e dei beni culturali di propria titolarità. La legge prevede l'elaborazione con scadenza triennale dei Programmi per gli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, che fissano tra l'altro obiettivi, linee di indirizzo e procedure per l'elaborazione dei piani provinciali e l'azione delle province per il triennio in esame.

La Direttiva "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", elaborata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito IBACN) con la collaborazione tra gli altri enti anche dalle Province, ed adottata dalla Giunta regionale nel marzo 2003, indica i criteri per il raggiungimento progressivo di maggiori e più diffusi livelli di qualità degli istituti culturali, tali da incrementarne la fruizione pubblica e garantire un più adeguato sviluppo dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni librari, documentari e museali del territorio.

## COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI TERRITORIALI E ISTITUZIONI

Il Servizio Cultura- Ufficio Istituti Culturali della Provincia di Bologna svolge la propria attività in materia di istituti e beni culturali attraverso lo stretto raccordo e la collaborazione con i Comuni del territorio, che ha trovato espressione e formalizzazione nella Convenzione fra la Provincia, il Consorzio del Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale firmata nel 2004 e rinnovata nel 2007.

La convenzione definisce obiettivi e modalità della collaborazione, individuando tra i suoi obiettivi principali lo sviluppo dell'offerta culturale rivolta all'intera collettività, l'aumento della fruizione da parte dei cittadini ed il progressivo adeguamento degli istituti agli obiettivi di qualità e di servizio previsti dagli standard regionali.

Per quanto riguarda il Sistema Archivistico Provinciale e il Sistema Bibliotecario Provinciale la Convenzione organizza l'attività attraverso l'istituzione di zone intercomunali, coordinate dalla Provincia e dotate di un budget comune.

Le zone bibliotecarie e archivistiche risultano così articolate:

*Alto Reno:* Camugnano, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.\*.

*Bazzanese:* Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano\*, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa.

*Biblioteche Associate:* Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore\*\*\*\*\*, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento\*, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

*Imolese:* Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio\*\*\*\*\*, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola\*\*\*, Mordano (Nuovo Circondario Imolese\*\*).

*Pedemontana:* Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Sasso Marconi\*, Vergato.

*Terre d'acqua:* Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto\*, Sant'Agata Bolognese.

*Valle dell'Idice:* Budrio, Castenaso, Loiano, Medicina, Molinella, Monghidoro\*, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.

\* Comune coordinatore

\*\*Coordinamento relativo alle funzioni di indirizzo

\*\*\* Coordinamento tecnico ed organizzativo

\*\*\*\* Coordinamento amministrativo e contabile

\*\*\*\*\*Rappresentanza nella Ctb Polo Ubo Sbn

Per quanto riguarda il settore dei musei, in riconoscimento della specificità del settore, la convenzione individua forme di organizzazione dell'attività comune particolarmente agili e flessibili, articolate per

tipologie museali o per specifici ambiti territoriali definiti in base alle finalità o ai progetti, pur prevedendo, qualora ritenuto opportuno, l'utilizzo anche in questa sede dell'ambito territoriale di collaborazione definito per biblioteche ed archivi.

Di grande rilievo è inoltre la collaborazione sviluppata dalla Provincia – anche attraverso la stipula di apposite Convenzioni - con le altre Istituzioni ed Enti competenti in materia (oltre ad IBACN e Regione Emilia-Romagna, le Soprintendenze per i beni archivistici, per i beni archeologici, per il patrimonio artistico e demoetnoantropologico, l'Archivio di Stato, l'Università degli Studi di Bologna), le associazioni culturali del territorio; gli Istituti di ricerca storica (ISREBO, CIDRA, Parri); le associazioni di categoria (ABI, ANAI, ICOM); le scuole; le due Fondazioni cittadine.

## **ATTIVITA' PROVINCIALI IN MATERIA DI ISTITUTI E BENI CULTURALI**

Le attività sviluppate dalla Provincia di Bologna in materia di istituti e beni culturali ottemperano alle seguenti funzioni:

- il coordinamento e la programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle strutture e dei servizi degli istituti culturali di ente locale, cofinanziati con fondi regionali o provinciali, attraverso i Piani annuali ex L.R. 18/2000.
- valorizzazione degli istituti e dei beni culturali, attraverso la promozione della cooperazione e l'attivazione di sistemi (Sistema Bibliotecario Provinciale, Sistema Archivistico Provinciale, Sistema Museale Provinciale) e progetti ad hoc per ulteriori ambiti di intervento.
- gestione e valorizzazione degli istituti e dei beni di titolarità o di particolare interesse provinciale.

### **1. Attività di programmazione: Piano Provinciale Biblioteche, Archivi Storici e Musei**

I piani provinciali in materia di biblioteche, archivi storici e musei vengono predisposti annualmente - ai sensi della Legge regionale n. 18/2000 e secondo i criteri definiti dai Programmi triennali degli interventi - sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia per i progetti di rete e gli istituti culturali di titolarità provinciale e dai Comuni (in forma singola o associata: Unioni di Comuni, Comunità Montane, Associazioni Comunali e Zone, Nuovo Circondario Imolese) per conto degli istituti culturali di titolarità comunale.

I piani rappresentano il principale strumento di programmazione a sostegno delle spese di investimento volte all'incremento del patrimonio degli enti pubblici, nonché per interventi di carattere sovracomunale coordinati dalle Province, e comprendono

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento
- interventi di diretta competenza dell'IBACN, finalizzati principalmente alla schedatura, alla catalogazione ed al restauro dei beni culturali
- impegni provinciali diretti per spese di investimento e di parte corrente

Per quanto riguarda l'ambito biblioteche ed archivi, i trasferimenti regionali, suddivisi in due ambiti principali (biblioteche e archivi da un lato, musei dall'altro) vengono così destinati:

- per le biblioteche, una quota importante è destinata ai progetti pluriennali di sistema coordinati dalla Provincia, e in particolare a quelli inerenti la partecipazione delle biblioteche comunali al Polo Ubo-SBN (quota annuale di adesione; attività catalografiche di verifica, controllo e bonifica dei dati; progetti Analecta e Nuovo Opac). Le risorse restanti vengono indirizzate, in via prioritaria, ai progetti di carattere cooperativo presentati dalle zone bibliotecarie ed archivistiche o dalla stessa Provincia, oppure al potenziamento e completamento di sedi e strutture.
- per gli archivi, il piano concerne soprattutto interventi di diretta competenza dell' IBACN, mentre risultano percentualmente meno significativi i progetti e quindi i trasferimenti per spese di investimento; l'importante intervento della Provincia in questo settore viene realizzato principalmente attraverso le attività di valorizzazione illustrate oltre.
- per i musei, accanto agli interventi diretti IBACN, i trasferimenti regionali hanno consentito di dare risposte più significative alle esigenze dei comuni: si ricordano in particolare, i progetti di ristrutturazione e messa a norma delle sedi, di adeguamento delle condizioni di accessibilità per i portatori di handicap, gli interventi per nuovi allestimenti e in generale i progetti volti all'adeguamento degli istituti agli standard di qualità e servizio previsti dalla normativa.

## **2. Attività di valorizzazione: I sistemi bibliotecario, archivistico e museale**

### Sistema Bibliotecario Provinciale

La lunga tradizione e l'innovatività che ha storicamente caratterizzato l'intervento provinciale in ambito bibliotecario fin dall'istituzione (1958) del Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura, fanno del Sistema Bibliotecario Provinciale - che comprende più di 330 biblioteche delle più diverse titolarità e tipologie, comprese le 85 comunali di pubblica lettura che costituiscono un servizio di eccellenza per tutto il territorio - il più maturo ed articolato dei tre ambiti di intervento del settore. Conferma questa valutazione il processo di adeguamento o costruzione di nuove sedi bibliotecarie e di sviluppo dei servizi che ha coinvolto negli ultimi anni molti comuni anche di piccole dimensioni, con investimenti rilevanti ai quali si è ritenuto di dare attraverso i piani concreti, seppur necessariamente limitati, segnali di sostegno.

Le iniziative più significative promosse dalla Provincia di Bologna in collaborazione con gli enti e le istituzioni interessati ai fini dello sviluppo del Sistema comprendono:

- l'adesione al Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (UBO-SBN) attraverso una convenzione, recentemente rinnovata, con il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola e San Giovanni in Persiceto. L'attività comporta la partecipazione agli organismi di gestione del Polo; il coordinamento delle zone bibliotecarie; la partecipazione a gruppi di lavoro e di sperimentazione sviluppati dalla Regione Emilia-Romagna anche attraverso l'attivazione diretta di gruppi di studio (prestito interbibliotecario, reference digitale, regolamento, etc.), oltre che funzioni tecniche e di coordinamento quali gli interventi di controllo e sistemazione del catalogo e di consulenza informatica ai comuni per la messa a regime del sistema.
- il servizio di consulenza specialistica alle biblioteche, in particolare alle pubbliche comunali di base.
- la Guida alle Biblioteche on-line e prossimamente cartacea; la pubblicazione annuale dell'analisi di misura e valutazione delle biblioteche della provincia di Bologna; la collaborazione al progetto regionale di censimento degli istituti e dei servizi promosso dall'IBACN.



- iniziative di aggiornamento e formazione degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi e seminari su temi quali la gestione bibliografica e la catalogazione periodici, audiovisivi, multimediali, il corso per gli operatori del progetto Nati per Leggere e quello per assistenti di biblioteca. Nel periodo 2004- 2006 sono stati organizzati 3 corsi con 9 sottoprogetti, per oltre 130 iscritti.
- lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative sovracomunali di promozione della lettura e del libro: nel periodo 2004 – 2006, “Fieri di leggere” (annualmente, circa 90 incontri in 30 Comuni), “Nati per leggere” (nel triennio, più di 100 attività in 40 Comuni), “Fahrenheit 451” ,“Verba volant”, “Incontri con gli autori”, “Artelibro”.

### Sistema Archivistico Provinciale

Negli ultimi anni è cresciuto l'impegno della Provincia per lo sviluppo del Sistema Archivistico Provinciale - comprendente gli oltre cento archivi storici del Bolognese, sessanta dei quali comunali, che conservano un ricchissimo patrimonio indispensabile per il recupero e la valorizzazione dell'identità delle comunità locali. Egualmente significativi sono stati i segnali espressi dai Comuni, nonché da diversi istituti di altra titolarità, di una crescente consapevolezza dell'importanza degli archivi storici ed interesse per i servizi di consulenza e messa in rete offerti dalla Provincia, che in alcuni casi presentano caratteri di forte innovatività a livello nazionale.

Le iniziative più significative promosse dalla Provincia di Bologna in collaborazione con gli enti e le istituzioni interessati ai fini dello sviluppo del Sistema riguardano:

- il servizio di consulenza specialistica agli archivi storici in particolare comunali, per l'adeguamento degli istituti agli standard regionali, anche tramite l'attivazione di stage per archivisti neodiplomati in collaborazione con Archivio di Stato, Soprintendenza, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Nel periodo 2003-2006 sono stati attivati 20 interventi e 7 stage per archivisti.
- la Guida agli Archivi del territorio, in formato on-line e prossimamente cartacea, e la collaborazione al progetto di censimento degli istituti e dei servizi promosso dall'IBACN.
- il progetto SIBAR, Sistema informativo territoriale dei Beni Archivistici, che consente l'interrogazione via Internet delle fonti e l'attivazione di ricerche tematiche sul patrimonio archivistico del territorio.
- le attività editoriali, nelle quattro Collane della serie “Gli Archivi dell'Area Metropolitana” (Inventari; Guide alla consultazione dei fondi, Dossier, Itinerari didattici).
- i progetti di valorizzazione di particolari tipologie archivistiche: archivi degli architetti; archivi di documentazione del dialetto; archivi scolastici, archivi delle donne.
- la formazione e aggiornamento degli operatori, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e giornate di studi su temi quali la catalogazione, la conservazione dei documenti elettronici e dei fondi fotografici, gli archivi scolastici, con esperti di fama internazionale.

### Sistema Museale Provinciale

Gli oltre cento musei bolognesi (di cui oltre la metà di titolarità comunale) rappresentano un patrimonio ricchissimo non solo in termini quantitativi - costituendo più di un quarto degli istituti dell'intera regione - ma anche qualitativi, grazie alla loro ampia diffusione su tutta l'area provinciale, alla estrema differenziazione delle tipologie scientifiche, alla loro capacità di illustrare le vicende storiche e culturali del Bolognese nei più diversi ambiti tematici. A questi elementi favorevoli spesso si accompagnano però

forti aspetti di debolezza finanziaria, gestionale e promozionale che rendono estremamente importanti concrete iniziative di raccordo.

Le iniziative più significative promosse dal Sistema Museale Provinciale comprendono:

- la Guida ai Musei, in formato on line e cartaceo (che comprende anche una campagna fotografica sugli istituti ed il loro patrimonio realizzata in collaborazione con i Servizi di Comunicazione della Provincia) e la collaborazione al progetto IBACN di censimento degli istituti e dei servizi sul territorio.
- la campagna promozionale del sistema, caratterizzata dal payoff “Bologna.Una provincia, cento musei”, e articolata su 5 percorsi tematici (l'Archeologia, le Arti, la Storia, le Scienze, l'Identità locale), 4 itinerari geografici (Bologna, l'Appennino, la Pianura, l'Imolese) e 14 approfondimenti on line. In questo ambito sono stati realizzati diversi materiali informativi e promozionali (una cartoguida e una guida generale, un manifesto, una serie di schede introduttive alla visita dei singoli musei).
- la realizzazione di iniziative “tematiche” con giornate di Musei aperti sul territorio: “Guerra Resistenza Liberazione”, in occasione del 60° anniversario della Liberazione (2005: quattro giornate di iniziative, convegni, film, visite guidate); “Ecomusei” (nel 2006 il progetto “Scampagnate”: 12 iniziative domenicali nei musei del patrimonio rurale con edizione di un dépliant illustrativo e nel 2006-2007 il progetto “Ecomusei” nell’ambito del programma GAL “Natura terra e Cultura” che ha consentito un censimento di siti e istituti, la realizzazione di un itinerario etnografico on-line, un seminario di formazione degli operatori museali). Un progetto simile è in corso di elaborazione sul tema “Musei archeologici”.
- partecipazione ad eventi diversi (mostre, etc.).
- servizio di consulenza specialistica agli enti titolari di musei, specie comunali, in collaborazione con le altre istituzioni competenti, sull’adeguamento degli istituti agli standard regionali, in particolare per quel che riguarda i musei di recente apertura (partecipazione al Comitato per la realizzazione del Museo della città romana di Claterna e collaborazione al Museo Arti e Mestieri di Pianoro).
- progetti ad hoc per la valorizzazione di istituti di particolare interesse provinciale (Museo Ebraico, Museo Archeologico nazionale “P. Aria”; Centro di documentazione “G.Morandi” e Casa Museo Morandi; Archivio, Biblioteca e Museo dell’ I.I.S. “Crescenzi-Pacinotti; Archivio Museo “G.Mengoni).

### Valorizzazione Beni Culturali

La Provincia promuove, anche in collaborazione con Comuni e Associazioni, iniziative volte valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio, della sua storia e del dialetto, dei patrimoni architettonici, artistici e scientifici, della didattica. nei seguenti ambiti

- storia e tradizioni della montagna bolognese: promozione di studi e ricerche realizzati da Associazioni culturali della montagna, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; partecipazione all’organizzazione del Premio Paolo Guidotti per studi e ricerche tra Appennino e Pianura “Terra e Memoria”.
- studi e iniziative sulla storia contemporanea del territorio: rinnovo della convenzione con gli Istituti ISREBO di Bologna e CIDRA di Imola e collaborazioni a mostre, pubblicazioni, ecc; collaborazione alla promozione e realizzazione della Festa della Storia organizzata dal Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e dall’Università.
- promozione del dialetto: coordinamento dei finanziamenti regionali exL.R. 45/94”.

- valorizzazione patrimonio scientifico attraverso la rassegna ultradecennale Col favore del buio: centinaia di appuntamenti (visite guidate, lezioni, conferenze, concerti e osservazioni della volta celeste all'aperto mediante laser o telescopi da campo). organizzati presso le strutture astronomiche del territorio in collaborazione con INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, Dipartimento di Astronomia della Università di Bologna, gli enti e i Comuni interessati.
- valorizzazione dei patrimoni culturali delle scuole storiche del territorio (progetto speciale per l'IIS Crescenzi-Pacinotti).
- Collaborazione alle iniziative promosse dal Ministero beni culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna: "Settimana della cultura", "Giornate del Patrimonio", progetto [www.voltecupolesoffitti.it](http://www.voltecupolesoffitti.it).
- progetto segnaletica culturale.

### Progetto di comunicazione "Cultura in provincia"

Il progetto integrato di comunicazione "Cultura in provincia" si propone di promuovere tutte le iniziative della Provincia in materia di istituti culturali, evidenziandone le interconnessioni con le iniziative in materia di attività culturali (in particolare "Invito in provincia").

Il progetto comprende:

- l'applicazione a tutti i materiali promozionali ed editoriali del logo "Cultura in Provincia/ Archivi, Biblioteche, Musei".
- lo sviluppo del portale "Cultura in Provincia" ([www.provincia.bologna.it/cultura](http://www.provincia.bologna.it/cultura)), che comprende: le Guide a musei, archivi e biblioteche, che organizzano la ricerca su un amplissimo database secondo criteri tematici, geografici, tipologici e di titolarità, fornendo per ogni istituto le informazioni di base e visualizzando i risultati attraverso mappe interattive e georeferenziate; gli accessi diretti al catalogo unico del Polo UBO-SBN ed al Sistema Informativo dei Beni Archivistici SIBAR; le informazioni sui progetti di valorizzazione dei Sistemi museale, bibliotecario e archivistico promossi dall'Assessorato; la proposta di percorsi originali di studio e di visita, segnalando l'offerta di musei, biblioteche, archivi, siti monumentali ed ambientali su temi specifici; un cartellone on line degli eventi culturali organizzati sul territorio.
- i progetti di applicazione delle nuove tecnologie ai beni culturali: progetto SIBAR; aggiornamento in linea, da remoto, delle guide agli archivi, biblioteche e musei; sviluppo area Intranet; automatizzazione delle pratiche di piano; partecipazione al tavolo informatico regionale per l'adozione di un sistema software dedicato agli istituti culturali.

### **3. Attività di gestione e valorizzazione degli istituti e dei beni di titolarità o di particolare interesse provinciale**

La Provincia è titolare di alcuni istituti culturali. Fanno capo direttamente al Settore Cultura:

- l'Archivio Storico provinciale di Bologna (di cui è prossima l'inaugurazione della nuova sede di via della Rondine): progetti didattici rivolti alle scuole ed agli studenti universitari; attività di ricerca sulla storia del territorio; organizzazione di iniziative divulgative e collaborazione alle iniziative organizzate dai Comuni e da enti diversi.
- l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina con la sua biblioteca e l'archivio, che promuove rassegne annuali di didattica, laboratori, pubblicazioni, esposizioni temporanee; concerti, feste, eventi di vario genere nel parco e nei saloni della villa.

Altri istituti di titolarità provinciale sono:

I.P. 1874/2007  
DELIBERA N. 30 del 05/06/2007

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2007

- la Biblioteca Giuridica
- la Biblioteca dell'Istituzione "G. Minguzzi"
- l'Archivio dell'Ospedale Roncati.

Istituti culturali di particolare interesse provinciale con i quali sono state strettamente convenzioni o sviluppato collaborazioni sono:

- Museo Ebraico
- Museo Archeologico nazionale "P. Aria"
- Centro di documentazione "G. Morandi" e Casa Museo Morandi
- Archivio, Biblioteca e Museo dell' I.I.S. "Crescenzi-Pacinotti"
- Archivio Museo "G. Mengoni"